

PROGRAMMA INTERVENTI DISERBANTI MARCIAPIEDI, STRADE, PIAZZE, PARCHEGGI E AREE VERDI



COMUNE DI VALENZA

anni 2024-2025-2026

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Valenza, in accordo con quanto disposto dal Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n.150 recante: "Attuazione della Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"" e in conformità alle alla DGR 20/06/2016 n.25-3509 "D.Lgs. n. 150/2012. Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012). Linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche", predispone per gli **anni 2024-2025-2026** un programma di interventi erbicidi di difesa integrata, al fine di garantire l'implementazione di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari.

1. OBIETTIVI

Dal quadro normativo esposto in premessa discende la necessità di definire una zonizzazione nella quale siano definite le aree in cui l'uso del mezzo chimico è vietato, e quelle in cui è consentito intervenire con prodotti fitosanitari.

In recepimento alla direttiva 2009/128/CE e al DLgs 150/2012, al fine di ridurre i rischi associati all'impiego di prodotti fitosanitari, si enunciano gli obiettivi del presente programma:

- a. ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità;
- b. promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi;
- c. proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata;
- d. salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili;
- e. conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi;

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Rientrano nell'applicazione del presente programma unicamente gli interventi di diserbo in ambito urbano, sul verde pubblico e sulle proprietà comunali (strade pubbliche, piazze e spazi pubblici in generale), effettuati direttamente dall'Amministrazione Comunale o tramite terzi. *(All. 1-2-3-4)*

3. DEFINIZIONI

PRODOTTI FITOSANITARI: prodotti nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore finale, contenenti o costituiti da sostanze attive, antidoti agronomici o sinergizzanti, destinati ad uno dei seguenti impieghi: controllare o evitare la crescita indesiderata dei vegetali..." (rif. art.3 comma 1 lettera a) punto 5) del DLgs 150/2012;

POPOLAZIONE INTERESSATA: le persone residenti o domiciliate all'interno e in prossimità delle aree in cui vengono effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari" (rif. art.3 lettera l del DLgs 150/2012).

DISERBO: è la pratica che mira alla loro eliminazione o contenimento, allo scopo di ridurre la competizione o il danno nei confronti di coltivazioni, animali al pascolo, aree verdi, manufatti o infrastrutture create dall'uomo.

AREE AGRICOLE: i territori non urbanizzati destinati esclusivamente all'esercizio delle attività dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle altre attività produttive connesse, ivi compreso l'agriturismo.

AREE EXTRA AGRICOLE: tutti gli ambiti territoriali non destinati a coltivazione, quali le pertinenze a piazzali e a tratte ferroviarie, le autostazioni, i porti, gli interporti e gli aeroporti, gli spazi per la distribuzione di

carburanti, i viali, i bordi stradali, le alberature stradali ed autostradali, i parchi, i giardini, i campi sportivi e gli spazi ludici di pubblica frequentazione, le golene e le sponde di canali, di fiumi, di laghi, di corpi idrici in generale, i siti produttivi, commerciali e turistico-ricettivi, gli spazi pubblici e privati ad uso pubblico, i cimiteri e le zone di interesse archeologico.

4. TIPOLOGIE E AREE D'INTERVENTO

In base alla tipologia di frequentazione dell'ambito urbano distinguiamo tipologie d'intervento di diserbo differenti a seconda della vulnerabilità dei gruppi di popolazione esposta.

Si richiama la distinzione delle aree di cui alle Linee guida regionali art.1 lettere a) e b) allegata alla DGR 20/06/2016 n.25-3509.

A) AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

B) ALTRE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE - AREE DI APPROCCIO INTEGRATO

Nello specifico di seguito viene analizzata la differente tipologia di interventi da effettuare a seconda dell'area interessata.

A) AREE FREQUENTATE DA GRUPPI VULNERABILI DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

Si richiama l'individuazione delle aree individuate dall'art.1 comma a) della DGR 20/06/2016 n.25-3509:

- cortili e aree verdi all'interno di complessi scolastici;
- parchi gioco per bambini;
- aree gioco per bambini;
- superfici interne e adiacenti a strutture sanitarie;

Nelle aree **A) si esclude l'utilizzo di prodotti fitosanitari** e si prevede il ricorso alle seguenti tipologie d'intervento:

MANUALE

MECCANICO

DISERBO MANUALE (scerbatura manuale)

Prevede l'estirpazione manuale delle malerbe nelle aree di piccole dimensioni (aiuole cordoli); intervento da effettuare su terra bagnata per facilitare l'asportazione delle radici.

DISERBO MECCANICO

Prevede il ricorso all'utilizzo di macchine di piccole e medie dimensioni (decespugliatori, tagliaerba, falciatrici, ecc.) a seconda dell'estensione dell'area oggetto d'intervento, provviste di dispositivi di taglio (lame) o di strappo (catene, fili di nylon) atti ad eliminare unicamente la parte aerea (fuori terra) della pianta. Pertanto tale limite, impone la ripetizione dell'intervento a distanza di tempo ravvicinata. Occorre prestare molta attenzione agli aspetti legati alla sicurezza di utilizzo delle suddette macchine.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DOVE IL MEZZO CHIMICO E' VIETATO

SCUOLE

(All.5)

Asilo nido Arcobaleno-Via Camurati,35 - Valenza
 Asilo nido/scuola materna Rota - Via Cavour,81 - Valenza
 Scuola materna Via Camurati - Via Camurati,35 - Valenza
 Scuola materna La Gabbianella - Via Vittorio Veneto,7 - Valenza
 Scuola materna Via Noce-Via Noce, 60 - Valenza
 Scuola primaria Don Minzoni - V.le Oliva,12 - Valenza
 Scuola primaria 7 Fratelli Cervi - Via Demichelis, 2 - Valenza
 Scuola media "G.Pascoli" - V.le Oliva,12 - Valenza
 Scuola media "A.Frank" - Via Noce,60 - Valenza

Scuola Materna Anna Frank - Largo Anna Frank - Valenza
 Scuola Materna Madonnina - Viale Santuario, 86 - Valenza
 Scuola Materna Opera Pia Pellizzari - Largo Anna Frank,5 – Valenza

PARCHI GIOCO BIMBI (All.6)	Area giochi c/o Giardini Togliatti -Via Camurati Area giochi c/o Giardini Don Minzoni (n.2 aree giochi)- Viale Cellini/Viale Oliva Area giochi c/o Giardini Aldo Moro (n.2 aree giochi) - Via Noce Area giochi c/o Giardini Anna Frank - Viale Vicenza Area giochi c/o Giardini Faiteria - Via Pavia Area giochi c/o Giardini Don Luigi Frascarolo - Via Brescia Area giochi di Via Marchese Area giochi c/o Giardini Carrà - Viale Santuario Area giochi di Via De Ambrogi Area giochi di Via Pio La Torre (Regione Fogliabella) Area giochi c/o ex Scuole - Strada Alessandria Villabella
OSPEDALI (All.7)	Ospedale Mauriziano - Viale Santuario, 74 – Valenza
CASE DI RIPOSO (All.8)	Casa di Riposo “Ospedalino”- Via Zuffi, 12 - Valenza Casa di Riposo - Circonvallazione Ovest, 98/100 - Valenza

B) ALTRE AREE FREQUENTATE DALLA POPOLAZIONE - AREE DI APPROCCIO INTEGRATO

Nelle **AREE B)** **si prevede un approccio integrato**, pertanto il mezzo chimico verrà utilizzato esclusivamente all'interno di un approccio integrato con mezzi non chimici e di una programmazione pluriennale degli interventi.

Viene escluso l'utilizzo di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36,R37, R38, R42, R43, R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64, e R68 ai sensi del D.Lgs 65/2003 e s.m.i. oppure le indicazioni di pericolo di cui al Regolamento (CE) n.1272/2008.

I prodotti che verranno impiegati nei diserbanti, nelle aree sotto indicate, escludono la presenza di sostanze classificate mutagene, cancerogene, tossiche per la riproduzione e lo sviluppo embrionico, sensibilizzanti, ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008.

Nell'ambito del presente programma, verranno individuati prodotti fitosanitari esclusivamente autorizzati e inseriti nella **Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute** consultabile al seguente Link: http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariws_new/FitosanitariServlet; tale Banca dati, risponde ad una finalità pratica e di supporto nell'applicazione della normativa inerente la gestione del verde pubblico.

Considerato che le autorizzazioni dei Prodotti Fitosanitari vengono revisionate ad intervalli regolari, la suddetta Banca dati è suscettibile di aggiornamenti a seguito di modifica delle condizioni di autorizzazione dei prodotti elencati o in base alla disponibilità di nuovi prodotti alternativi, meno impattanti.

Pertanto, prima della scelta e dell'impiego del prodotto, l'utilizzatore **verificherà** eventuali modifiche delle condizioni e dei campi di impiego autorizzati.

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza pubblica, il presente programma erbicida, prevede l'avvio degli **INTERVENTI POST EMERGENZA PRECOCE** entro la prima metà di aprile, la ripetizione degli stessi ogni 30 giorni circa (*da valutare in corso d'opera*) e la loro conclusione indicativamente entro la fine di agosto. Tale programmazione precoce, permetterà di **assicurare la riduzione delle dosi del prodotto da utilizzare** che verrà ottimizzato utilizzando tecniche ed attrezzature che assicurano di ridurre al minimo la dispersione nell'ambiente evitando la deriva del prodotto e l'accidentale contatto con la vegetazione esistente da conservare.

Le applicazioni di *post emergenza precoce*, permettono di controllare le infestazioni delle malerbe ed evitare che diventino problematiche laddove non è possibile intervenire manualmente o meccanicamente per estirpare la pianta alla radice, per motivi di sicurezza, economicità, decoro urbano e quant'altro.

Si richiama l'individuazione delle **AREE B** individuate dall'art.1 comma a) della DGR 20/06/2016 n.25-3509:

- parchi e giardini pubblici a scomputo delle aree gioco;
- campi sportivi;
- fioriere, vasi e aiuole;
- piste ed aree ciclabili;
- aree cani;
- strutture pubbliche turistiche (aree sosta attrezzate camper);
- alberate stradali;
- aree cimiteriali;
- aiuole spartitraffico e rotonde;
- marciapiedi urbani, piazze, parcheggi;

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DOVE IL MEZZO CHIMICO E' CONCESSO SOLO SE INTEGRATO

PARCHI, GIARDINI PUBBLICI, AREE VERDI

(All.9)

Giardini Togliatti (a scomputo area giochi) -Via Camurati
 Giardini Don Minzoni (a scomputo n.2 aree giochi) - Viale Cellini/Viale Oliva
 Giardini Aldo Moro (a scomputo n.2 aree giochi) - Via Noce
 Giardini Anna Frank (a scomputo area giochi) - Viale Vicenza
 Giardini Faiteria (a scomputo area giochi) - Via Pavia
 Giardini Don Luigi Frascarolo (a scomputo area giochi) - Via Brescia
 Giardini Carrà (a scomputo area giochi) - Viale Santuario
 Parco Trecate - Via Banda Lenti

CAMPI SPORTIVI

(All.10)

Campo Sportivo Comunale (Stadio) - Via Napoli, 1/Via Marx, 10
 Palazzetto dello Sport - Via S.Giovanni, 25
 Campo Sportivo Comunale - Strada Ariara
 Campo Sportivo Comunale - Regione Fogliabella

AREE CANI

(All.11)

Via Noce
 Via Pio La Torre - Regionale Fogliabella
 Strada al Po
 Largo Ponte degli Spagnoli
 Via Volta

AREE SOSTA CAMPER

(All.12)

Via Carlo Marx
 Strada al Po

AREE CIMITERIALI

(All.13)

Cimitero urbano Valenza
 Cimitero di Montevalenza
 Cimitero di Villabella

ALTRE AREE VERDI, MARCIAPIEDI, PIAZZE E PARCHEGGI

(All.1-2-3)

5. PRODOTTI FITOSANITARI

Nell'ambito del presente programma integrato, i prodotti fitosanitari che verranno utilizzati appartengono alla seguente TIPOLOGIA:

DISERBANTI

La TIPOLOGIA degli interventi in programma è la seguente:

INTERVENTI DI POST EMERGENZA PRECOCE

I CRITERI DI SCELTA dei prodotti fitosanitari da perseguire, al fine di tutelare la salute umana, l'ambiente e la biodiversità, sono i seguenti:

- Selettività per la coltura
- Rischio per la salute umana e per l'ambiente
- Selettività nei confronti di organismi utili
- Persistenza nell'ambiente e sugli organi vegetali
- Mobilità del suolo
- Residualità della coltura
- Rischi di resistenza
- Formulazione
- Miscibilità

I Prodotti Fitosanitari contemplati dal presente programma, hanno una MODALITA' DI AZIONE SISTEMICA con traslocazione di seguito indicata.



Agli utilizzatori dei prodotti fitosanitari verranno messi a disposizione le PREVISIONI E I DATI METEOROLOGICI relativi al territorio d'interesse anche attraverso la trasmissione degli stessi per via telematica, prima degli interventi programmati.

6. UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN AMBITO URBANO

L'uso dei prodotti fitosanitari:

- 1) in AMBITO URBANO, sulle e lungo le strade deve essere eseguito nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto A.5.5 del PAN e dei criteri minimi ambientali di cui al Decreto 15 febbraio 2017 *“Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire obbligatoriamente nei capitolati tecnici delle gare d'appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle o lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade”*.
- 2) è ammesso in deroga negli ambiti dove le soluzioni alternative non risultano praticabili, dove vengono rilevate problematiche relative al decoro urbano e a situazioni specifiche quali la necessità di controllo di piante allergeniche.

In caso di deroga al diserbo manuale e meccanico, è comunque fatto DIVIETO ricorrere all'uso di prodotti fitosanitari che riportano in etichetta le seguenti frasi di rischio: da R20 a R28, R36,R37, R38, R42, R43,

R40, R41, R45, R48, R60, R61, R62, R63, R64, e R68 ai sensi del D.Lgs 65/2003 e s.m.i. oppure le indicazioni di pericolo di cui al Regolamento (CE) n.1272/2008.

Riguardo all'etichettatura, dal 01.06.2015 in ambito nazionale i prodotti fitosanitari devono obbligatoriamente essere classificati, etichettati ed imballati secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 denominato CLP (Classification, Labelling and Packaging) che aggiorna il sistema di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici precedentemente recepiti con D.Lgs. 65/2003 denominato DPD (direttiva 67/548/CEE) e riportato nel PAN, pertanto le frasi di rischio ivi citate devono essere oggetto di transcodifica secondo il nuovo sistema CLP.

Le linee di indirizzo regionali per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari in aree specifiche, adottate con D.G.R. n. 25-3509 del 20.06.2016, costituiscono un primo indirizzo in materia di uso dei prodotti fitosanitari in ambito extra-agricolo. La D.G.R. n. 25-3509 del 20.06.2016 comprende al paragrafo 3. Impiego di prodotti fitosanitari la tabella di comparazione delle frasi di rischio previste dalla direttiva DPD riportate nel PAN con le nuove frasi di rischio previste dalla direttiva CLP riportate attualmente nelle etichette dei prodotti fitosanitari, ai quali risulta necessario fare riferimento salvo successive modifiche e integrazioni.

7. CRITERI AMBIENTALI MINIMI

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono finalizzati a promuovere una maggior sostenibilità ambientale, economica e sociale dei servizi offerti.

Ai sensi dell'art.1 comma 1 del Decreto Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10/03/2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" D.M. 15/02/2017" negli affidamenti e nei capitolati tecnici delle gare di appalto per l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari sulle e lungo le linee ferroviarie e sulle o lungo le strade e autostrade sono inseriti obbligatoriamente i Criteri Ambientali Minimi..."

Pertanto, le stazioni appaltanti devono introdurre obbligatoriamente i <<criteri di base>> nelle procedure di appalto relative all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari per la cura del verde e utilizzare i <<criteri premianti>> nel caso in cui le gare vengono aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

VERIFICA CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Per ogni criterio ambientale individuato viene stabilita una verifica della documentazione che l'offerente, l'aggiudicatario provvisorio l'appaltatore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del servizio al criterio e i mezzi di presunzione che la stazione appaltante può accettare in alternativa alle prove dirette, ove esistenti, ai sensi del DM 15/02/2017.

CAM ai sensi del DM 15/07/2017	
CRITERI DI BASE	CRITERI PREMIANTI
Selezione dei candidati	<i>Criteri di aggiudicazione ai sensi dell'art. 108 comma 1 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36</i>
Specifiche tecniche	
Condizioni di esecuzione	

PRESCRIZIONI GENERALI

Dovranno essere privilegiate alternative all'utilizzo di prodotti fitosanitari e, qualora ciò non sia possibile, è necessario considerare:

- l'effettiva necessità di utilizzare prodotti fitosanitari e la loro frequenza;
- le dosi necessarie di prodotto fitosanitario da impiegare in rapporto alle specie vegetali presenti e allo stadio fenologico di sviluppo, nel rispetto delle indicazioni presenti nelle etichette autorizzate;
- le misure di mitigazione dei rischi di inquinamento da deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento dei prodotti fitosanitari;
- le condizioni meteorologiche, evitando l'utilizzo di prodotti fitosanitari nei giorni in cui sono previste precipitazioni e nei giorni immediatamente precedenti;
- la presenza di organismi da quarantena che possono rappresentare un pericolo per la salute pubblica e che giustificano interventi straordinari;
- la possibilità di eseguire interventi meccanici.

8. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il DM 22/01/2014 "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»" prevede che gli addetti all'utilizzo dei prodotti fitosanitari per operare debbano aver obbligatoriamente partecipato a un sistema di formazione per utilizzatori professionali ed essere in possesso del relativo certificato di abilitazione. L'obbligo è relativo sia alla formazione di base che all'aggiornamento periodico.

I certificati di abilitazione sono validi per cinque anni, pertanto alla scadenza devono essere rinnovati, a richiesta del titolare, previa verifica della partecipazione a specifici corsi o iniziative di aggiornamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2014, n. 44-645 "Applicazione in Piemonte del D.M. 22 gennaio 2014. "Adozione del Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 150/2012". Disposizioni procedurali sul nuovo sistema di formazione obbligatorio degli utilizzatori professionali, dei distributori e dei consulenti finalizzato al rilascio e/o al rinnovo dei relativi certificati di abilitazione".

Tutti gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di aver ricevuto idonea formazione e informazione ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

9. PREPARAZIONE DEL TRATTAMENTO

Generalmente i prodotti fitosanitari che vengono commercializzati non possono essere distribuiti come tali, ma devono subire una diluizione in acqua.

Pertanto le regole generali che dovranno essere considerate ai fini della preparazione delle soluzioni, sono le seguenti:

1. I prodotti fitosanitari possono essere utilizzati esclusivamente alle condizioni, sulle colture e contro le avversità indicate in etichetta, indipendentemente dalla sostanza attiva contenuta, in quanto la stessa può avere modalità d'impiego differenziate a seconda del tipo di formulazione e della concentrazione.
2. tutte le persone addette al trattamento devono essere munite di certificato di abilitazione all'acquisto e all'uso;
3. chi esegue il trattamento è responsabile degli eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito ad un uso non conforme dei prodotti; l'uso improprio è considerato un reato ed è passibile di sanzione amministrativa e penale;
4. svolgere preferibilmente le operazioni all'aperto, lontano da bambini, estranei ed animali, da abitazioni, in assenza di vento e pioggia, vicino all'appezzamento da trattare;
5. preparare il quantitativo di soluzione solo effettivamente necessario per il trattamento. Eventuali residui assumono la caratteristica di rifiuto, pertanto andranno smaltiti in base alle indicazioni della normativa vigente presso le discariche autorizzate;
6. attenersi sempre e soltanto ai quantitativi consigliati di prodotto e di diluente (acqua), in quanto le dosi in etichetta derivano da sperimentazioni verificate dagli esperti della apposita Commissione ministeriale;
7. prelevare l'acqua evitando che l'eventuale reflusso vada ad inquinare la fonte di approvvigionamento.
8. prima di miscelare prodotti fitosanitari diversi occorre verificare che gli stessi siano tra loro compatibili consultando le singole etichette;
9. eseguire le operazioni con attrezzature e DPI idonei evitando accuratamente che il prodotto giunga a contatto con la pelle, venga inalato o ingerito. Nessun prodotto fitosanitario può essere maneggiato a mani nude;
10. non superare il livello di riempimento massimo, per evitare la trascinazione del liquido. L'eccessivo riempimento può essere particolarmente pericoloso nelle irroratrici a spalla, dove la trascinazione del liquido può provocare l'intossicazione dell'operatore;

10. ATTREZZATURE

Vengono prese in considerazione unicamente macchine e attrezzature che soddisfano i seguenti requisiti:

- marchiatura CE;
- Direttiva Macchine 2006/42/CE;
- conformità alle Norme internazionali EN, in particolare alla norma EN ISO 11806-1:2022 e alla norma EN ISO 11806-2:2022,
- conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- conformità alle disposizioni di cui al D.M. 2/01/2014 e ad ogni altra normativa specifica di settore.

Nelle **aree B**) il presente programma prevede un approccio integrato degli interventi di diserbo, distinti in:

MANUALE

MECCANICO

CHIMICO

Il DISERBO MANUALE (scerbatura manuale) E MECCANICO rappresentano metodi di contenimento delle erbe infestanti che prevedono l'utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (DPI) e dei seguenti utensili:

- tagliaerba manuale;
- estirpatore manuale per rimuovere le erbacce alla radice;

Laddove saranno garantite le condizioni di sicurezza (superfici continue e omogenee), il DISERBO MECCANICO della vegetazione verrà utilizzato sia per trattare zone più ampie rispetto a quelle che si riescono a diserbare manualmente, sia per prolungare l'intervallo di tempo tra due interventi di sfalcio.

Il diserbo meccanico prevede il ricorso a differenti tipologie di macchine e attrezzature (spalleggiate, moventi, semoventi, ecc.).

La norma tecnica di riferimento inerenti le *“Macchine agricole e forestali - Requisiti di sicurezza e prove per decespugliatori e tagliaerba a motore portatili manualmente”*, UNI EN ISO 11806-1 definisce il decespugliatore che verrà utilizzato nell'ambito del presente programma, come segue:

- il **decespugliatore** è una macchina dotata di una lama rotante in metallo o in plastica destinata a tagliare le erbacce, i cespugli, gli arbusti e vegetazione simile: esso può essere equipaggiato con una lama a sega circolare;

Al fine di realizzare gli interventi erbicidi verranno inoltre utilizzate le seguenti attrezzature:

- **motofalciatrici** che consistono in macchine operatrici semoventi utilizzate per lo sfalcio delle malerbe effettuato con il taglio degli steli alla base.
- **braccio meccanico** con utensile trinciatutto.

Il DISERBO CHIMICO prevede il ricorso all'utilizzo di prodotti fitosanitari. La corretta distribuzione dei prodotti fitosanitari è il presupposto essenziale per garantire un'efficacia ottimale dei trattamenti dal punto di vista economico, ambientale e sanitario.

Il DISERBO CHIMICO, è un metodo sistemico che agisce sia sull'apparato fogliare che radicale, che prevede l'applicazione di prodotti fitosanitari mediante l'utilizzo di differenti macchine **IRRORATRICI**, a seconda delle necessità:

- **dotate atomizzatore a barra**, per trattare in forma liquida superfici discontinue ed estese (es. marciapiedi in cubetti di porfido);
- **dotate di diffusore a lancia**, per trattare pavimentazioni continue (es. in asfalto, cls, ecc.)

L'attrezzatura dovrà essere dotata di schermi contro l'aspersione dei prodotti irrorati in modo da concentrare i getti solo nella fascia d'intervento.

Tutte le **IRRORATRICI NUOVE** di fabbrica devono essere conformi ai requisiti CE, anche per la manutenzione. Il rispetto delle più importanti Norme EN fornisce una "presunzione di conformità"; verificare la presenza del marchio CE sulla macchina e la disponibilità del certificato di conformità al momento dell'acquisto.

Le **IRRORATRICI GIÀ IN USO** devono essere conformi alle specifiche sopra riportate ed ai requisiti minimi previsti per i controlli funzionali individuati dalla normativa vigente specifica di settore.

Il **BRACCIO MECCANICO CON UTENSILE TRINCIATUTTO** viene impiegato per pulire cigli e fossi.

I prodotti fitosanitari sistemici con TRASLOCAZIONE DISCENDENTE verranno utilizzati in maniera puntuale (a bersaglio), limitatamente alle situazioni di seguito descritte:



ES. DI PAVIMENTAZIONE DISCONTINUA
in PORFIDO CON SOTTOFONDO DI SABBIA



*per questo tipo di problematica è previsto
l'utilizzo di irroratrici a barra lineare*



ES. DI PAVIMENTAZIONE CONTINUA
IN CONGLOMERATO BITUMINOSO



*per questo tipo di problematica è previsto
l'utilizzo di irroratrici a lancia*

11. NOTIFICA PRELIMINARE

Prima di ogni intervento che prevede l'impiego di prodotti fitosanitari, è fatto obbligo presentare una notifica preliminare al Servizio d'Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL AL con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tutti gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari hanno l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale **DPI** disposti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro in "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i..

Inoltre, prima di iniziare i trattamenti, è necessario osservare i seguenti principi generali pianificare il trattamento in azienda;

- tenere conto degli aspetti ambientali per la scelta del tipo di irroratrice e dei parametri da adottare per il trattamento;
- effettuare la manutenzione dell'irroratrice regolarmente, per evitare residui e perdite di tempo;
- evitare perdite di prodotto accidentali;
- non immettere mai direttamente il prodotto fuoriuscito accidentalmente nelle acque superficiali o nella rete fognaria;
- conoscere le procedure di emergenza;

12. REGISTRAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

A seguito dell'impiego di prodotti fitosanitari, è fatto obbligo registrare l'intervento effettuato con le modalità previste dalla normativa vigente.

13. CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE ATTREZZATURE

Al fine di ridurre il rischio individuale e collettivo, gli sprechi e i tempi di intervento, per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari, dovranno essere utilizzate attrezzature omologate e sottoposte ai controlli funzionali periodici presso i Centri di prova autorizzati secondo le tempistiche definite al paragrafo A.3 del PAN.

Le attrezzature (irroratrici), utilizzate per l'irrorazione dei prodotti fitosanitari devono essere sottoposte al CONTROLLO FUNZIONALE periodico presso i CENTRI DI PROVA autorizzati secondo le tempistiche definite al paragrafo A.3 del PAN.

Il CONTROLLO FUNZIONALE e la REGOLAZIONE dell'irroratrice sono essenziali per evitare di avanzare della miscela nel serbatoio a fine trattamento e per ottenere una buona efficacia del trattamento. Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari devono essere controllate e regolate (modificate se

necessario) per applicare la dose di prodotto, il volume di distribuzione ed il livello di polverizzazione delle gocce prescritti in etichetta e precisati dai servizi di assistenza tecnica.

Le procedure di REGOLAZIONE sono fondamentali per definire i parametri operativi (tipo di ugello, pressione di esercizio, velocità di avanzamento) in funzione del volume di distribuzione e della dose di prodotto che è necessario applicare.

Pertanto, si rende necessario selezionare ed impiegare la tipologia e la dimensione dell'ugello tenendo conto delle caratteristiche dei prodotti fitosanitari, del tipo di avversità, delle caratteristiche della coltura, del tipo di superficie fogliare, delle condizioni meteorologiche, dei rischi di deriva e di contaminazione delle aree adiacenti a quella trattata.

Effettuata la regolazione delle macchine è comunque necessario nella prima fase di esercizio VERIFICARE il volume di distribuzione reale.

14. MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

*La DISTRIBUZIONE dei prodotti fitosanitari può avvenire **solo esclusivamente**:*

- *in condizioni atmosferiche tali da non comportare alcuna visibile deriva, drenaggio, lisciviazione o ruscellamento;*
- *evitando di effettuare trattamenti nelle ore più calde e soleggiate della giornata o piovose;*
- *evitare di effettuare trattamenti in giornate ventose.*

15. TEMPO DI RIENTRO

Prima di rendere disponibili alla popolazione aree che sono state trattate con Prodotti Fitosanitari diserbanti, deve intercorrere un tempo minimo di rientro; quest'ultimo rappresenta il tempo che si deve attendere, dopo un trattamento per poter rientrare nelle aree trattate senza i Dispositivi di Protezione Individuale previsti per l'esecuzione dei medesimi trattamenti.

Laddove questo parametro non fosse indicato in etichetta, ai sensi del punto A.5.6. del Decreto Interministeriale 22/01/2014: **“La durata del divieto di accesso non deve essere inferiore al tempo di rientro eventualmente indicato nell'etichetta dei prodotti fitosanitari utilizzati e, ove non presente, nelle aree frequentate dai gruppi vulnerabili non può essere inferiore a 48 ore. Nelle aree interessate non possono essere utilizzati Prodotti Fitosanitari che abbiano tempi di rientro superiori a 48 ore”**

16. SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Durante il periodo di fioritura della vegetazione presente in prossimità delle malerbe, si dovrà provvedere all'eventuale diserbo solo esclusivamente utilizzando mezzi meccanici ai sensi dell'art.4 della Legge 24 dicembre 2004, n.313 “Disciplina dell'apicoltura”.

17. PERIODO INDICATIVO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI DISERBO

Inizio: *marzo*;

Fine: *settembre*;

Cadenza: *indicativamente ogni 30 giorni circa*

L'andamento stagionale potrà influire sulla durata e sulla cadenza degli interventi di diserbo da eseguire.

18. ORARI D'INTERVENTO

Gli orari degli interventi che:

- prevedono l'utilizzo dei prodotti fitosanitari, dovranno essere definiti in funzione delle condizioni meteorologiche e comunque preferibilmente nelle ore meno calde della giornata comprese nella seguente fascia oraria: dalle ore 20,00 alle ore 6,00;
- prevedono l'utilizzo di mezzi meccanici o l'utilizzo di metodi fisici (es.vapore, ecc.), verranno effettuati esclusivamente in orario diurno.

La distribuzione dei prodotti fitosanitari che potrebbe interessare *in deroga* i PLESSI SCOLASTICI, è consentita al di fuori dell'orario di apertura di tali strutture e in ogni caso tra le 19:00 e le ore 06:00;

19. AVVISO ALLA POPOLAZIONE

Ai sensi del punto A.5.6. del Decreto Interministeriale 22/01/2014: **“E' fatto obbligo di avvisare la popolazione attraverso l'apposizione di cartelli ...”**

L'obbligo di segnalazione del trattamento decorre nei casi in cui la distanza fra il bordo delle aree potenzialmente frequentate dalla popolazione ed il limite esterno dell'appezzamento oggetto di trattamento è inferiore a 30 m ovvero 10 m nei casi in cui si adottino sistemi antideriva.

L'avviso alla popolazione verrà effettuato predisponendo nella zona in cui è previsto l'intervento appositi CARTELLI che dovranno indicare le seguenti informazioni:

- lo scopo del trattamento;
- la data del trattamento,
- tempo di riutilizzo dell'area (tempo di rientro) che, ove non riportato nell'etichetta del prodotto distribuito, non potrà essere inferiore alle 48 ore;
- il luogo;
- l'estensione del trattamento (parco, viale, ecc..);
- l'indicazione dell'avvenuta notifica al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda ASL AL di competenza (es. "questo trattamento è stato notificato all'ASL AL in data ... e viene effettuato da personale specializzato");
- la sostanza attiva e il formulato commerciale utilizzato;
- l'avviso che in caso di condizioni metereologiche avverse il trattamento potrebbe essere rinviato;
- l'ufficio competente al quale rivolgersi per eventuali richieste di informazioni.

Le caratteristiche dei CARTELLI dovranno essere le seguenti:

- materiale costituente resistente agli urti e alle intemperie;
- dimensioni tali da garantire una buona visibilità e comprensione dal punto di normale passaggio delle persone;
- le informazioni riportate in caratteri chiaramente leggibili;
- collocazione ad una altezza e posizione appropriata rispetto all'angolo di visuale del passante tenendo conto di eventuali ostacoli.

La gestione dell'area interessata dal trattamento dovrà essere garantita anche attraverso le seguenti azioni:

- esposizione cartellonistica adeguata e visibile posta ai bordi della zona interessata dal trattamento, almeno 24 ore prima dell'inizio del trattamento;
- mantenimento dell'esposizione della cartellonistica per il tempo di rientro e successiva rimozione;
- in relazione alla specifica situazione ed alle caratteristiche del prodotto utilizzato potrà essere necessario delimitare parzialmente o totalmente l'area allo scopo di limitarne l'accesso;
- In caso di trattamenti che interessano una vasta superficie per rendere più efficace l'informazione ai cittadini, si potrà integrare la cartellonistica stessa ricorrendo anche ad avvisi pubblici come comunicati stampa o servizi di informazione da rendere disponibili nei siti web (es. sito del Comune come responsabile dei trattamenti). Tali avvisi pubblici a mezzo di web o stampa devono essere disponibili al pubblico *almeno 24 ore prima* della data dell'intervento indicando i luoghi in cui verranno effettuati i trattamenti con prodotti fitosanitari e tutte le informazioni necessarie.



20. SMALTIMENTO DEI REFLUI

Al fine di minimizzare i residui di miscela a fine trattamento, è necessario che l'utilizzatore pianifichi le attività di distribuzione dei prodotti fitosanitari e consideri allo scopo i dati di taratura dell'irroratrice insieme a quelli relativi alla superficie da trattare e alle indicazioni riportate in etichetta per calcolare esattamente le quantità d'acqua e di prodotto fitosanitario necessarie per l'esecuzione del trattamento.

E' severamente vietato smaltire la miscela residua e l'acqua di lavaggio dei macchinari che impiegano prodotti fitosanitari, sul terreno e nelle caditoie stradali.

Gli eventuali rifiuti andranno conferiti e smaltiti da ditte autorizzate secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente.

21. DIVIETI

Divieto di lavaggio dei macchinari e delle attrezzature in luoghi pubblici, aree sensibili, presso fonti di acqua corrente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente programma si richiamano le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente.